



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

A passi di futuro-Brescia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO

SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

Area di intervento: 1. Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'individuare l'obiettivo specifico del progetto si è tenuto conto che lo stesso rientra in un programma basato sul seguente obiettivo (2030) elencato nel piano annuale:

- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

L'ambito di azione scelto è quello evidenziato alla lettera F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

MOTIVAZIONI DELLA CO-PROGETTAZIONE E APPORTO SPECIFICO AL PROGRAMMA

I sette enti coinvolti nel progetto collaborano ormai da diversi anni sul fronte della progettazione educativa nell'ambito dello sviluppo di comunità. In particolare il Centro Oratori Bresciani è la realtà di coordinamento e indirizzo degli oltre 200 oratori attivi nella provincia di Brescia. Gli altri 6 oratori sono realtà rappresentative dei diversi ambiti territoriali (città, pianura, valli) che si sono distinte per l'elevata strutturazione e qualità delle proposte educative e per l'accentuata attenzione a proposte, iniziative e progetti di inclusione sociale e culturale dei minori. Con il presente progetto si intende promuovere una strategia condivisa tesa ad aprire maggiormente le comunità locali all'accoglienza dei minori con problemi di disagio o con difficoltà di integrazione, cercando di ridurre lo stigma sociale ad essi associato, puntando sulla valorizzazione a trecentosessanta gradi delle risorse educative presenti negli oratori e in rete con gli oratori. Assumere la sfida dell'inclusione sociale significa lavorare sulla qualità delle relazioni educative e sulla formazione di volontari e operatori favorendo lo sviluppo di relazioni di collaborazione con la scuola e con i servizi sociali. In questo senso si intende favorire "l'incontro tra le diverse generazioni" e "l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni" indicato nell'ambito d'azione. Aumentando la quantità e qualità dei riferimenti educativi e di socializzazione dei ragazzi, riducendo lo stigma sociale associato alla loro condizione, sarà possibile migliorare le loro opportunità educative e di apprendimento e migliorare al tempo stesso la qualità delle relazioni della comunità nel suo insieme.

Questa operazione che è al tempo stesso, educativa e culturale, per avere qualche *chance* di riuscita deve essere attivata su ampia scala. Grazie al Centro Oratori, la sperimentazione pilota effettuata sui 6 oratori del progetto, potrà essere estesa anche ad altre realtà della rete provinciale.

Nell'economia complessiva del PROGRAMMA questo progetto lavorerà in stretta sinergia con il progetto "Tra le generazioni – Brescia" che vede coinvolta una rete di comunità educative nello stesso territorio di pertinenza. La collaborazione con gli oratori faciliterà l'accesso dei minori delle Comunità Alloggio a

luoghi esterni tutelati nei quali vivere esperienze positive di divertimento e di apprendimento (attraverso gli spazi compiti).

Allo stesso modo nella provincia di Bergamo, che presenta caratteristiche territoriali abbastanza analoghe a Brescia, opereranno in sinergia i due progetti “Progettare futuro – Bergamo”, che include alcuni oratori bergamaschi e “Un passo dopo l'altro – Bergamo”, che coinvolge una serie di comunità alloggio. L'ultimo progetto “Si può fare – Milano” coinvolge strutture per minori in difficoltà nell'area milanese. Non prevede un analogo progetto sugli oratori perché la situazione nell'area metropolitana delle strutture di socializzazione per i minori è più articolata e varia.

Attraverso le azioni che saranno implementate contemporaneamente nelle diverse sedi sarà possibile affinare il modello di intervento individuando buone prassi e strategie più efficaci.

OBBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO

Il contributo specifico apportato dal presente progetto per la realizzazione del programma consiste, nell'ambito del territorio di Brescia, si declina nel seguente obiettivo specifico:

Promuovere la partecipazione attiva, l'inclusione e lo sviluppo di **relazioni educative tra minori, adolescenti, giovani e volontari adulti** all'interno di spazi comunitari intergenerazionali a partire dai bisogni e dagli interessi specifici di ogni fascia d'età.

Tale obiettivo specifico si articola nelle diverse sedi in base a bisogni e indicatori di miglioramento da realizzarsi secondo quanto di seguito descritto.

Sede 1: CENTRO ORATORI BRESCIANI BRESCIANI	
BISOGNI RILEVATI Cfr. 7.1.	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI
1) Minori stranieri con problematiche di integrazione sociale e cult.	1) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITA' ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE - Svolgere almeno 15 laboratori di educazione interculturale della complessiva durata di 75 ore
2) Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITA' PROPOSTE - Aumento da 100 a 150 giorni di attività di coordinamento delle proposte estive rivolte ai minori
3) Minori disabili con scarse opportunità di socializzazione	3) SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITA' E INTEGRARLI NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITA'. - Aumento da 2 a 4 degli incontri annuali con i servizi sociali che si occupano dei minori disabili; Aumento da 50 a 100 delle ore di attività di coordinamento delle attività per tutti i minori, compresi quelli con disabilità
4) Carenza di proposte educative e di promozione della partecip. sociale	4) PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'. Aumento da 3 a 6 le visite a luoghi di cultura, intrattenimento, aggregazione e conoscenza Aumento da 5 a 10 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni Aumento da 3 a 6 la quantità di attività d'intrattenimento, culturali e aggregative specifiche per la fascia d'età
5) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività degli adolesc.	5) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI. Aumento da 3 a 6 il numero delle attività di laboratorio artistico-espressivo Aumento da 10 a 20 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive - Aumento da 15 a 20 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali

6) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	6) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE. - Aumento da 100 a 150 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani; Aumento da 10.000 a 12.000 del numero di adolescenti e giovani coinvolti in attività di volontariato con i minori
--	--

Sede 2: PARROCCHIA SANTI FAUSTINO E GIOVITA	
BISOGNI RILEVATI Cfr. 7.1.	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI
1) Minori con scarso rendimento scolastico	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE TESI A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE DI MATEMATICA E LINGUA Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 60 a 80 - Riduzione del rapporto volontari/ragazzi da 1 a 10 a 1 a 5 Aumento dei contatti con insegnanti dell'istituto scolastico da una volta al mese a una volta ogni quindici giorni; Riduzione del numero delle insufficienze del 10%
2) Minori con problematiche di integrazione sociale e culturale	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITA' ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali Aumento da 2 a 8 ore mensili dedicate alle attività di accoglienza Svolgere almeno 2 laboratori di educazione interculturale della complessiva durata di 8 ore mensili; Aumento da 4 a 8 ore settimanali a disposizione per colloqui con i genitori
3) Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITA' PROPOSTE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali e le agenzie educative - Aumento da 22 a 35 ore settimanali a disposizione per la sorveglianza dei minori - Aumento da 50 a 80 dei giorni di attività estive rivolte ai minori
4) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	4) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETA' DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' FISICA. - Aumento da 22 a 35 delle ore di apertura degli spazi per il gioco libero e delle strutture sportive presenti in oratorio; Aumento da 13 a 18 delle attività ludiche organizzate promosse negli impianti sportivi e nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile); - Aumento da 2 a 8 delle proposte di incontro tra minori e allenatori per l'avvio di attività sportive inserite in gruppi e società dilettantistiche
5) Minori disabili con scarse opportunità di socializzazione	5) SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITA' E INTEGRARLI NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITA'. - Aumento da 5 a 10 degli incontri annuali con i servizi sociali che si occupano dei minori disabili; Aumento da 22 a 35 delle ore di attività progettate per tutti i minori, compresi quelli con disabilità; Aumento da 3 a 7 dei posti disponibili per accogliere adeguatamente minori disabili durante le attività estive
6) Carenza di proposte educative e di promoz. della partecip. soc.	6) PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'. Aumento da 2 a 4 le visite a luoghi di cultura, intrattenimento, aggregazione e conoscenza Aumento da 4 a 8 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni Aumento da 4 a 8 delle attività d'intrattenim., cult. e aggreg. Spec. per la fascia d'età

7) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività degli adolesc.	7) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI. Aumento da 7 a 14 delle attività di laboratorio artistico-espressivo Aumento da 1 a 2 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive - Aumento da 2 a 4 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali
8) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	8) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE. - Aumento da 4 a 16 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani; Aumento da 30 a 50 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori (animazione, sport, accompagnamento educativo e spirituale)
9) Giovani e adulti con bisogni sociali	9) IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITA', CARITA', INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA. - Aumento da 20 a 50 del numero di contatti con i servizi sociali e gli enti di carità - Aumento da 10 a 20 del numero di volontari operanti con persone emarginate volte ad orientare ad una vita attiva; Aumento delle 4 a 8 degli eventi e delle attività di aggregazione e integrazione con attenzione agli immigrati

Sede 3: PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

BISOGNI RILEVATI Cfr. 7.1.	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI
1) Minori con scarso rendimento scolastico	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE DI MATEMATICA E LINGUA - Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 70 a 90 - Riduzione del rapporto volontari/ragazzi da 1 a 10 a 1 a 5; Aumento dei contatti con insegnanti dell'istituto scolastico da una volta al mese a una volta ogni quindici giorni
2) Minori con problematiche di integrazione sociale e culturale	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITA' ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE Aumento da 0 a 1 contatti mensili con i servizi sociali Svolgere almeno 1 laboratori di educazione interculturale della complessiva durata di 4 ore mensili; Aumento da 1 a 2 ore settimanali a disposizione per colloqui con i genitori
3) Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITA' PROPOSTE - Aumento da 0 a 1 contatti mensili con i servizi sociali e le agenzie educative - Aumento da 25 a 30 giorni di attività estive rivolte ai minori
4) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	4) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETA' DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' FISICA. - Aumento da 3 a 5 delle attività ludiche organizzate promosse nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile)
5) Minori disabili con scarse opportunità di socializzazione	5) SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITA' E INTEGRARLI NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITA'. - Aumento da 2 a 4 degli incontri annuali con i servizi sociali che si occupano dei minori disabili; Aumento da 5 a 10 delle ore di attività progettate per tutti i minori, compresi quelli con disabilità; Aumento da 3 a 5 dei posti disponibili per accogliere adeguatamente minori disabili durante le attività estive

6) Carenza di proposte educative e di promozione della partecip. sociale	6) PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'. Aumento da 2 a 4 le visite a luoghi di cultura, intrattenimento, aggregazione e conoscenza Aumento da 4 a 8 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni Aumento da 4 a 8 la quantità di attività d'intrattenimento, culturali e aggregative specifiche per la fascia d'età
7) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività degli adolesc.	7) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI. Aumento da 1 a 2 delle attività di laboratorio artistico-espressivo Aumento da 1 a 2 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive Aumento da 0 a 3 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali
8) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	8) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE. Aumento da 4 a 8 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani Aumento da 8 a 15 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori
9) Giovani e adulti con bisogni sociali	9) IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITA', CARITA', INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA. - Aumento da 20 a 50 del numero di contatti con i servizi sociali e gli enti di carità - Aumento da 10 a 20 del numero di volontari operanti con persone emarginate volte ad orientare ad una vita attiva; Aumento delle 4 a 8 degli eventi e delle attività di aggregazione e integrazione con attenzione agli immigrati

Sede 4: PARROCCHIA SANTI NAZARO E CELSO	
BISOGNI RILEVATI Cfr. 7.1.	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI
1) Minori con scarso rendimento scolastico	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE DI MATEMATICA E LINGUA - Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 14 a 25 - Presenza figura educativa di supporto ai docenti - Riduzione del rapporto volontari/ragazzi da 1 a 7 a 1 a 4 - Avere presente ogni giorno un docente per materie scientifiche, uno umanistiche e uno per le lingue straniere; Aumento dei contatti con la famiglia a 1 ogni 15 giorni
2) Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITA' PROPOSTE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali e le agenzie educative - Aumento da 15 a 28 settimanali a disposizione per la sorveglianza dei minori - Aumento da 20 a 40 giorni di attività estive rivolte ai minori
3) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	3) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETA' DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' FISICA. Aumento da 20 a 30 ore di apertura degli spazi per il gioco libero e delle strutture sportive presenti in oratorio; Aumento da 3 a 6 (settimanali) delle attività ludiche organizzate promosse negli impianti sportivi e nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile) Aumento da 0 a 2 delle proposte di incontro tra minori e allenatori per l'avvio di attività sportive inserite in gruppi e società dilettantistiche; Proposta sportiva da 0 a 4,5 ore

4) Carenza di proposte educ. e di promozione della partecip. sociale	4) PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'. - Aumento 2 a 4 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni - Aumento da 1 a 2 quantità di attività d'intrattenimento, culturali e aggregative specifiche per la fascia d'età
5) Mancanza di opportunità di valorizz. dei talenti e della creatività degli adolescenti	5) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI. Aumento 1 a 3 delle attività di laboratorio artistico-espressivo Aumento da 0 a 2 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali (laboratorio di cinema e laboratorio di giocoleria)
6) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	6) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE. Aumento 6 a 12 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani Aumento da 0 a 10 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori (animazione, sport, accompagnamento educativo e spirituale)

Sede 5: PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO (Travagliato)	
BISOGNI RILEVATI Cfr. 7.1.	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI
1) Minori con scarso rendimento scolastico	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE DI MATEMATICA E LINGUA Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 20 a 30 -Riduzione del rapporto volontari/ragazzi d Aumento dei contatti con insegnanti dell'istituto scolastico da una volta al mese a una volta ogni quindici giorni Riduzione del numero delle insufficienze del 10%
2) Minori con problematiche di integrazione sociale e culturale	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITA' ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali Aumento da 1 a 3 ore dedicate alle attività di accoglienza Svolgere almeno 10 laboratori di educazione interculturale della complessiva durata di 20 ore Aumento da 1 a 3 ore settimanali a disposizione per colloqui con i genitori
3) Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITA' PROPOSTE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali e le agenzie educative - Aumento da 4 a 10 ore settimanali a disposizione per la sorveglianza dei minori - Aumento da 5 a 7 dei giorni di attività estive rivolte ai minori

4) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	4) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETA' DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' FISICA. Aumento da 1 a 3 delle ore di apertura degli spazi per il gioco libero e delle strutture sportive presenti in oratorio Aumento da 2 a 5 delle attività ludiche organizzate promosse negli impianti sportivi e nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile) Aumento da 1 a 2 delle proposte di incontro tra minori e allenatori per l'avvio di attività sportive inserite in gruppi e società dilettantistiche
5) Minori disabili con scarse opportunità di socializzazione	5) SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITA' E INTEGRARLI NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITA'. Aumento da 2 a 4 degli incontri annuali con i servizi sociali che si occupano dei minori disabili Aumento da 2 a 4 delle ore di attività progettate per tutti i minori, compresi quelli con disabilità Aumento da 10 a 13 dei posti disponibili per accogliere adeguatamente minori disabili durante le attività estive
6) Carenza di proposte educative e di promozione della partecip. sociale	6) PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'. Aumento da 2 a 4 le visite a luoghi di cultura, intrattenimento 4 a 5 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni Aumento da 3 a 7 la quantità di attività d'intrattenimento, culturali e aggregative specifiche per la fascia d'età
7) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività degli adolesc.	7) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI. Aumento da 3 a 7 delle attività di laboratorio artistico-espressivo Aumento da 1 a 2 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive - Aumento da 1 a 2 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali
8) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	8) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE. Aumento da 20 a 35 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani Aumento da 100 a 130 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori (animazione, sport, accompagnamento educativo e spirituale)
9) Giovani e adulti con bisogni sociali	9) IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITA', CARITA', INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA. Aumento da 3 a 7 del numero di contatti con i servizi sociali e gli enti di carità Aumento da 10 a 15 del numero di volontari operanti con persone emarginate volte ad orientare ad una vita attiva Aumento delle 5 a 10 degli eventi e delle attività di aggregazione e integrazione con attenzione agli immigrati

Sede 6: PARROCCHIA SAN PAOLO APOSTOLO (San Paolo)

BISOGNI RILEVATI
Cfr. 7.1.

AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI

1) Minori con scarso rendimento scolastico	<p>1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE DI MATEMATICA E LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 10 A 20 - Riduzione del rapporto volontari/ragazzi da 1 a 10 a 1 a 5 - Aumento dei contatti con insegnanti dell'istituto scolastico da una volta al mese a una volta ogni quindici giorni - Riduzione del numero delle insufficienze del 10%
2) Minori con problematiche di integrazione sociale e culturale	<p>2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITA' ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali - Aumento da 1 a 2 ore dedicate alle attività di accoglienza - Svolgere almeno 2 laboratori di educazione interculturale della complessiva durata di 10 ore - Aumento da 1 a 2 ore settimanali a disposizione per colloqui con i genitori
3) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività degli adolesc.	<p>3) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento da 1 a 4 delle attività di laboratorio artistico-espressivo - Aumento da 1 a 4 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive - <p>Aumento da 1 a 4 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali quali danza per i piccoli, corso di musica e teatro.</p>
4) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	<p>4) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento da 10 a 50 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani - Aumento da 20 a 30 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori (animazione, sport, accompagnamento educativo e spirituale)
5) Genitori stranieri con scarsa capacità di comunicazione	<p>5) IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ADULTI IMMIGRATI.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento da 4 a 6 del numero di ore di corsi di lingua e di cultura italiana per stranieri e immigrati - Aumento da 1 a 2 del numero laboratori e spazi di elaborazione manuale rivolta ai genitori dei minori immigrati

Sede 7: PARROCCHIA SANT'ANTONINO (Concesio)	
BISOGNI RILEVATI Cfr. 7.1.	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI
1) Minori con scarso rendimento scolastico	<p>1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE SCOLASTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 50 a 60 - Riduzione del rapporto volontari/ragazzi da 1 a 10 a 1 a 5; - Aumento dei contatti con insegnanti dell'istituto scolastico da una volta al mese a una volta ogni quindici giorni - Riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica.
2) Minori con problematiche di integrazione sociale e culturale	<p>2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITA' ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali - Aumento da 1 a 2 ore settimanali a disposizione per colloqui con i genitori

3) Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITA' PROPOSTE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali e le agenzie educative - Aumento da 25 a 50 giorni di attività estive rivolte ai minori
4) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	4) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETA' DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' FISICA. - Aumento da 0 a 3 delle attività ludiche organizzate promosse nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile)
5) Minori disabili con scarse opportunità di socializzazione	5) SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITA' E INTEGRARLI NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITA'. - Aumento da 2 a 4 degli incontri annuali con i servizi sociali che si occupano dei minori disabili; Aumento da 30 a 50 delle ore di attività progettate per tutti i minori, compresi quelli con disabilità; Aumento da 10 a 15 dei posti disponibili per accogliere adeguatamente minori disabili durante le attività estive
6) Carenza di proposte educative e di promozione della partecipazione sociale	6) PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'. - Aumento da 2 a 4 le visite a luoghi di cultura, intrattenimento, aggregazione e conoscenza - Aumento da 4 a 8 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni - Aumento da 20 a 30 la quantità di attività d'intrattenimento, culturali e aggregative specifiche per la fascia d'età
7) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività degli adolesc.	7) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI. - Aumento da 3 a 5 delle attività di laboratorio artistico-espressivo - Aumento da 0 a 1 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive - Aumento da 1 a 2 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali
8) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	8) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE. - Aumento da 30 a 50 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani - Aumento da 120 a 150 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori
9) Giovani e adulti con bisogni sociali	9) IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITA', CARITA', INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA. - Aumento da 5 a 10 del numero di contatti con i servizi sociali e gli enti di carità - Aumento da 4 a 8 del numero di volontari operanti con persone emarginate volte ad orientare ad una vita attiva; Aumento delle 1 a 2 degli eventi e delle attività di aggregazione e integrazione con attenzione agli immigrati

OBBIETTIVO DELL'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Coerentemente con l'obiettivo specifico del progetto volto a promuovere la partecipazione attiva, l'inclusione e lo sviluppo di relazioni educative tra minori, adolescenti, giovani e volontari adulti intergenerazionali a partire dai bisogni e dagli interessi specifici di ogni fascia d'età, si intende riservare nella compagine degli operatori di servizio civile due posti per giovani con minori opportunità (senza titolo di studio) per

promuovere in un contesto ingaggiante, un'esperienza positiva di **crescita delle competenze comunicative e relazionali, valorizzare le abilità pratiche e gli apprendimenti informali** acquisiti nelle esperienze precedenti, **sviluppare una buona consapevolezza di sé** e un'orientamento rispetto al proprio futuro

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede 1: CENTRO ORATORI BRESCIANI

Codice e titolo attività (cfr. 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITA' ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE	
Attività 1.1: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali e incontro interculturale divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Nello specifico potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITA' PROPOSTE	
Attività 2.1: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori al coordinamento delle attività di Cre-Grest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani.
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITA' E INTEGRARLI NELLE POPOSTE E NELLE ATTIVITA'.	
Attività 3.1: contatti con i servizi sociali	Il giovane parteciperà insieme ai referenti ai tavoli di progettazione con i servizi sociali dell'amministrazione locale e agli incontri (individuali o collettivi) con le famiglie dei minori disabili che frequentano le attività dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'	
Attività 4.1: accompagnament o dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno della sede.
Attività 4.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 5: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 5.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 5.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dalla sede: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
Attività 5.3: attività artistiche strutturate	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici, teatrali, musicali alla realizzazione dei progetti annuali strutturati all'interno degli spazi del Centro Oratori.

AREA DI MIGLIORAM.N. 6: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 6.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio in particolare i Corsi di Casa Foresti
Attività 6.2: accompagnamento o educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio.

Sede 2: PARROCCHIA SANTI FAUSTINO E GIOVITA	
Codice e titolo attività (cfr. 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE, DI MATEMATICA E LINGUA	
Attività 1.1: Segreteria / accoglienza	Il giovane collaborerà con educatori e volontari per andare a prendere i bambini a scuola condividendo il momento della merenda o degli eventuali pasti
Attività 1.2: sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici
Attività 1.3: contatto insegn.	Il giovane affiancherà i responsabili dello spazio compiti nel contatto con le agenzie educative del territorio e gli insegnanti di riferimento degli istituti scolastici locali
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITA' ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE	
Attività 2.1: accoglienza	Il giovane collaborerà con gli educatori e gli animatori dell'oratorio alle attività di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico.
Attività 2.2: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali e incontro interculturale divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze.
Attività 2.3: contatti con genitori e servizi	Il giovane parteciperà all'attività di promozione e contatto con le famiglie dei minori frequentanti l'oratorio. Supporterà il responsabile dell'oratorio negli incontri con i servizi sociali di appartenenza delle famiglie qualora esse siano in carico ai servizi stessi
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITA' PROPOSTE	
Attività 3.1: attività educative feriali	Il giovane collaborerà con le varie figure dell'oratorio alla progettazione, organizzazione, attuazione e sorveglianza degli spazi educativi feriali dell'oratorio. Nello specifico, insieme agli altri volontari collaborerà nelle attività di riordino degli ambienti, nella supervisione di attività ludiche e di gioco libero assistito da una figura adulta.

Attività 3.2: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori alla realizzazione delle attività di Cre-Grest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani. Durante la suddetta attività accompagnerà i minori in uscite esterne all'oratorio. Durante i mesi di luglio e agosto il giovane parteciperà all'attività del campo scuola che si terrà presso un luogo di villeggiatura e avrà la durata di due settimane.
Attività 3.3: incontri con le famiglie	Il giovane collaborerà con i responsabili dell'educativa oratoriana agli incontri di coordinamento e promozione per le famiglie della comunità e al servizio di accoglienza e di prima informazione dei genitori dei minori frequentanti l'oratorio. Tali incontri potranno essere organizzati in parte all'interno dell'oratorio e in parte in altri luoghi significativi del Paese (scuola, sala civica comunale).
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETA' DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' FISICA	
Attività 4.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio.
Attività 4.2: gioco in squadra o società	Il giovane farà parte del coordinamento delle attività sportive strutturate dell'oratorio partecipando ai tavoli di gestione delle società e dei gruppi strutturati ospitati nella struttura.
Attività 4.3: promozione di eventi sportivi	Il giovane collaborerà attivamente con i volontari e i responsabili che gestiscono e mantengono gli spazi sportivi e le strutture attrezzate per il gioco fisico. Li supporterà nella programmazione, organizzazione e gestione di iniziative / eventi sportivi
AREA DI MIGLIORAM.N. 5: SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITA' E INTEGRARLI NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITA'.	
Attività 5.1: contatti con i servizi sociali	Il giovane parteciperà insieme ai referenti ai tavoli di progettazione con i servizi sociali dell'amministrazione locale e agli incontri (individuali o collettivi) con le famiglie dei minori disabili che frequentano le attività dell'oratorio
Attività 5.2: attività ed. feriali senza "barriere"	Il giovane collaborerà alle attività di inclusione dei minori disabili supportando gli educatori e i volontari nell'affiancamento dei minori durante le attività previste dal progetto di inserimento in Oratorio durante l'anno scolastico
Attività 5.3: attività estive aperte ai minori disabili	Il giovane collaborerà alle attività di estive di aggregazione ed educazione aperte a tutti i minori come ausilio all'inclusione dei minori con disabilità, affiancandosi agli educatori <i>ad personam</i> (se presenti) e ai responsabili dell'inserimento dei disabili nelle attività dell'oratorio estivo (grest e campi scuola).
AREA DI MIGLIORAM.N. 6: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'	
Attività 6.1: accompagnamen to dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno dell'oratorio.
Attività 6.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 7: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	

Attività 7.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 7.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
Attività 7.3: attività artistiche strutturate	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici, teatrali, musicali alla realizzazione dei progetti annuali strutturati all'interno degli spazi dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 8: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 8.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio (corso X, corso Y...).
Attività 8.2: accompagnamen to educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 9: IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITA', CARITA', INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA	
Attività 9.1: rete sociale del territorio	Il giovane collaborerà agli incontri con i servizi sociali e gli enti attivi in capo sociale inserendosi nelle attività di ospitalità, carità e integrazione svolte dai volontari dell'oratorio, sarà di supporto all'azione di contatto della rete territoriale
Attività 9.2: coinvolgimento dei volontari	Il giovane collaborerà alle attività di coinvolgimento di nuovi volontari e incremento del numero di partecipanti alle iniziative di ospitalità degli stranieri, integrazione degli immigrati e carità per i poveri
Attività 9.3: attività sociali e caritatevoli	Il giovane collaborerà con i responsabili alla progettazione e realizzazione di attività concrete per i progetti di carità: spazi per la raccolta e la distribuzione di viveri e vestiti, attività di aggregazione, eventi di promozione delle iniziative caritatevoli per i poveri e gli emarginati

Sede 3: PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	
Codice e titolo attività (cfr. 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE, DI MATEMATICA E LINGUA	
Attività 1.1: Segreteria / accoglienza	Il giovane collaborerà con i volontari e gli educatori: andare a prendere i bambini a scuola, gestire la merenda e il cortile
Attività 1.2: Sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici

Attività 1.3: Contatto con gli insegnanti	Il giovane affiancherà i responsabili dello spazio compiti nel contatto con le agenzie educative del territorio e gli insegnanti di riferimento degli istituti scolastici locali
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITA' ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE	
Attività 2.1: accoglienza	Il giovane collaborerà con gli educatori e gli animatori dell'oratorio alle attività di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico.
Attività 2.2: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali e incontro interculturale divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Nello specifico potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze.
Attività 2.3: contatti con genitori e servizi	Il giovane parteciperà all'attività di promozione e contatto con le famiglie dei minori frequentanti l'oratorio. Supporterà il responsabile dell'oratorio nel contatto con esse.
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITA' PROPOSTE	
Attività 3.1: attività educative feriali	Il giovane collaborerà con i responsabili, gli educatori e gli animatori dell'oratorio alla progettazione, organizzazione, attuazione e sorveglianza degli spazi educativi feriali dell'oratorio. Nello specifico, insieme agli altri volontari sarà presente durante l'apertura pomeridiana collaborando anche nelle attività di riordino degli ambienti,
Attività 3.2: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori alla realizzazione delle attività di Cre-Grest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani. Durante la suddetta attività accompagnerà i minori in uscite esterne all'oratorio Durante il mese di luglio il giovane parteciperà all'attività del campo scuola che si terrà presso un luogo di villeggiatura e avrà la durata di due settimane (due turni da una settimana ciascuno)
Attività 3.3: incontri con le famiglie	Il giovane collaborerà con i responsabili dell'educativa oratoriana agli incontri di coordinamento e promozione per le famiglie della comunità e al servizio di accoglienza e di prima informazione dei genitori dei minori frequentanti l'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETA' DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' FISICA	
Attività 4.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio.
Attività 4.2: gioco in squadra o società	Il giovane farà parte del coordinamento delle attività sportive strutturate dell'oratorio partecipando ai tavoli di gestione delle società e dei gruppi strutturati ospitati nella struttura.

AREA DI MIGLIORAM.N. 5: SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITA' E INTEGRARLI NELLE POPOSTE E NELLE ATTIVITA'.	
Attività 5.1: contatti con i servizi sociali	Il giovane parteciperà insieme ai referenti ai tavoli di progettazione con i servizi sociali dell'amministrazione locale e agli incontri (individuali o collettivi) con le famiglie dei minori disabili che frequentano le attività dell'oratorio
Attività 5.2: attività educative feriali senza "barriere"	Il giovane collaborerà alle attività di inclusione dei minori disabili supportando gli educatori e i volontari nell'affiancamento dei minori durante le attività previste dal progetto di inserimento in Oratorio durante l'anno scolastico
Attività 5.3: attività estive aperte ai minori disabili	Il giovane collaborerà alle attività di estive di aggregazione ed educazione aperte a tutti i minori come ausilio all'inclusione dei minori con disabilità, affiancandosi agli educatori <i>ad personam</i> (se presenti) e ai responsabili dell'inserimento dei disabili nelle attività dell'oratorio estivo (grest e campi scuola).
AREA DI MIGLIORAM.N. 6: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'	
Attività 6.1: accompagnamento dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno dell'oratorio.
Attività 6.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 7: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 7.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 7.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
Attività 7.3: attività artistiche strutturate	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici, teatrali, musicali alla realizzazione dei progetti annuali strutturati all'interno degli spazi dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 8: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 8.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio (corso animatori, incontri adolescenti).

Attività 8.2: accompagnamento o educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio.
---	---

AREA DI MIGLIORAM.N. 9: IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITA', CARITA', INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA

Attività 9.1: rete sociale del territorio	Il giovane collaborerà agli incontri con i servizi sociali e gli enti attivi in capo sociale inserendosi nelle attività di ospitalità, carità e integrazione svolte dai volontari dell'oratorio, sarà di supporto all'azione di contatto della rete territoriale
---	--

Attività 9.2: coinvolgimento dei volontari	Il giovane collaborerà alle attività di coinvolgimento di nuovi volontari e incremento del numero di partecipanti alle iniziative di ospitalità degli stranieri, integrazione degli immigrati e carità per i poveri
--	---

Attività 9.3: attività sociali e caritatevoli	Il giovane collaborerà con i responsabili alla progettazione e realizzazione di attività concrete per i progetti di carità: spazi per la raccolta e la distribuzione di viveri e vestiti, attività di aggregazione, eventi di promozione delle iniziative caritatevoli per i poveri e gli emarginati
---	--

ULTERIORI ATTIVITA' PREVISTE PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ (GMO)

Attività GMO 1: controllo scorte dispensa e bar, gestione dei momenti di merenda	Il giovane collaborerà con operatori e volontari nell'attività quotidiana di controllo delle scorte e di segnalazione dei generi o dei prodotti mancanti sulla base di una lista predefinita, nella gestione della merenda e dei momenti di condivisione di cibo e bevande durante le attività pomeridiane e serali
--	---

Attività GMO 1: controllo e gestione delle attrezzature e riordino delle stesse	Il giovane collaborerà nell'attività quotidiana di controllo delle attrezzature (palloni, giochi da tavolo, calceio) assegnazione dei turni di gioco e controllo della restituzione in buono stato delle attrezzature da parte dei ragazzi
---	--

Attività GMO 3: controllo e riordino degli ambienti	Il giovane collaborerà nell'attività quotidiana di supervisione del comportamento dei ragazzi in ordine alla presenza negli ambienti oratoriani, al supporto degli stessi nel riordino degli ambienti al termine delle attività
---	---

Sede 4: PARROCCHIA SANTI NAZARO E CELSO

Codice e titolo attività (cfr. 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
--	--

AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE, DI MATEMATICA E LINGUA

Attività 1.1: Segreteria / accoglienza	Il giovane collaborerà con i volontari per la raccolta delle iscrizioni e l'accoglienza dei ragazzi
--	---

Attività 1.2: Sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici
--------------------------------	---

Attività 1.3: Contatto con la famiglia	Il giovane affiancherà i responsabili dello spazio compiti nel contatto con le famiglie
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETA' DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' FISICA	
Attività 2.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio.
Attività 2.2: gioco in squadra o società	Il giovane farà parte del coordinamento delle attività sportive strutturate dell'oratorio partecipando ai tavoli di gestione delle società e dei gruppi strutturati ospitati nella struttura.
Attività 2.3: promozione di eventi sportivi	Il giovane collaborerà attivamente con i volontari e i responsabili che gestiscono e mantengono gli spazi sportivi e le strutture attrezzate per il gioco fisico. Nello specifico supporterà i referenti dell'oratorio e delle società sportive nella programmazione, organizzazione e gestione di iniziative / eventi sportivi
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'	
Attività 3.1: accompagnamento o dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano.
Attività 3.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 4: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'.	
Attività 4.1: accompagnamento dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà all'organizzazione di incontri visite, uscite a cadenza settimanale in luoghi di interesse artistico e culturale con proposte differenziate per preadolescenti, adolescenti e giovani. Per preadolescenti 5 uscite, per adolescenti 5 uscite.
Attività 4.2: incontri di gruppo	Collaborerà nell'organizzazione di incontri a cadenza settimanale promossi durante il fine settimana o in orario serale (1 incontro a settimana per preadolescenti e 1 incontro a settimana per adolescenti) dedicati per l'aggregazione e la costruzione di reti amicali dei fruitori dell'oratorio divisi per fasce di età con proposte differenziate per preadolescenti, adolescenti e giovani.
AREA DI MIGLIORAM.N. 5: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 5.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti

Attività 5.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
Attività 5.3: attività artistiche strutturate	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici, teatrali, musicali alla realizzazione dei progetti annuali strutturati all'interno degli spazi dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 6: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 6.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio.
Attività 6.2: accompagnament o educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio.
ULTERIORI ATTIVITA' PREVISTE PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ (GMO)	
Attività GMO 1: controllo scorte dispensa e bar, gestione dei momenti di merenda	Il giovane collaborerà con operatori e volontari nell'attività quotidiana di controllo delle scorte e di segnalazione dei generi o dei prodotti mancanti sulla base di una lista predefinita, nella gestione della merenda e dei momenti di condivisione di cibo e bevande durante le attività pomeridiane e serali
Attività GMO 1: controllo e gestione delle attrezzature e riordino delle stesse	Il giovane collaborerà nell'attività quotidiana di controllo delle attrezzature (palloni, giochi da tavolo, calcetto) assegnazione dei turni di gioco e controllo della restituzione in buono stato delle attrezzature da parte dei ragazzi
Attività GMO 3: controllo e riordino degli ambienti	Il giovane collaborerà nell'attività quotidiana di supervisione del comportamento dei ragazzi in ordine alla presenza negli ambienti oratoriani, al supporto degli stessi nel riordino degli ambienti al termine delle attività

Sede 5: PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO (Travagliato)	
Codice e titolo attività (cfr. 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE, DI MATEMATICA E LINGUA	
Attività 1.1: Segreteria / accoglienza	Il giovane collaborerà con i volontari per accogliere adeguatamente i minori all'interno dello spazio dell'oratorio
Attività 1.2: Sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici
Attività 1.3: Contatto con gli insegnanti	Il giovane affiancherà i responsabili dello spazio compiti nel contatto con le agenzie educative del territorio e gli insegnanti di riferimento degli istituti scolastici locali

AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITA' ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE	
Attività 2.1: accoglienza	Il giovane collaborerà con gli educatori e gli animatori dell'oratorio alle attività di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico.
Attività 2.2: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali e incontro interculturale divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Nello specifico potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze nella gestione diretta del laboratorio.
Attività 2.3: contatti con genitori e servizi	Il giovane parteciperà all'attività di promozione e contatto con le famiglie dei minori frequentanti l'oratorio. Supporterà il responsabile dell'oratorio negli incontri con il servizio sociale e nel contatto con le famiglie.
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITA' PROPOSTE	
Attività 3.1: attività educative feriali	Il giovane collaborerà con i responsabili, gli educatori e gli animatori dell'oratorio alla progettazione, organizzazione, attuazione e sorveglianza degli spazi educativi feriali dell'oratorio. Nello specifico, insieme agli altri volontari sarà presente durante il momento di gioco libero all'interno del cortile dell'oratorio e collaborerà nelle attività di riordino degli ambienti e nella supervisione dei ragazzi
Attività 3.2: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori alla realizzazione delle attività di Cre-Grest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani. Durante la suddetta attività accompagnerà i minori in uscite esterne all'oratorio Durante i mesi di luglio e agosto il giovane parteciperà all'attività dei campi estivi che si terranno presso un luogo di villeggiatura e avranno durata settimanale
Attività 3.3: incontri con le famiglie	Il giovane collaborerà con i responsabili dell'educativa oratoriana agli incontri di coordinamento e promozione per le famiglie della comunità e al servizio di accoglienza e di prima informazione dei genitori dei minori frequentanti l'oratorio. Tali incontri potranno essere organizzati in parte all'interno dell'oratorio e in parte in altri luoghi significativi del Paese (scuola, sala civica comunale, altri locali parrocchiali).
OBIETTIVO SPECIFICO N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI FISICA SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETA' DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA'	
Attività 4.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio.
Attività 4.2: gioco in squadra o società	Il giovane farà parte del coordinamento delle attività sportive strutturate dell'oratorio partecipando ai tavoli di gestione delle società e dei gruppi strutturati ospitati nella struttura.
Attività 4.3: promozione di eventi sportivi	Il giovane collaborerà attivamente con i volontari e i responsabili che gestiscono e mantengono gli spazi sportivi e le strutture attrezzate per il gioco fisico. Nello specifico supporterà i referenti dell'oratorio e delle società sportive nella programmazione, organizzazione e gestione di iniziative/eventi sportivi quali tornei o eventi sportivi a carattere non agonistico.
OBIETTIVO SPECIFICO N. 5: SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITA' E INTEGRARLI NELLE POPOSTE E NELLE ATTIVITA'.	

Attività 5.1: contatti con i servizi sociali	Il giovane parteciperà insieme ai referenti ai tavoli di progettazione con i servizi sociali dell'amministrazione locale e agli incontri (individuali o collettivi) con le famiglie dei minori disabili che frequentano le attività dell'oratorio
Attività 5.2: attività educative feriali senza "barriere"	Il giovane collaborerà alle attività di inclusione dei minori disabili supportando gli educatori e i volontari nell'affiancamento dei minori durante le attività previste dal progetto di inserimento in Oratorio durante l'anno scolastico
Attività 5.3: attività estive aperte ai minori disabili	Il giovane collaborerà alle attività di estive di aggregazione ed minori come ausilio all'inclusione dei minori con disabilità, affiancan <i>personam</i> (se presenti) e ai responsabili dell'inserimento dei dell'oratorio estivo (Grest e campi scuola). Educazione aperte a tutti i dosi agli educatori <i>ad</i> disabili nelle attività
OBIETTIVO SPECIFICO N. 6: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'	
Attività 6.1: accompagnamento dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno dell'oratorio.
Attività 6.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 7: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 7.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 7.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizioni dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
Attività 7.3: attività artistiche strutturate	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici, teatrali, musicali alla realizzazione dei progetti annuali strutturati all'interno degli spazi dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 8: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 8.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio (corso formazione animatori grest, formazione in vista di attività caritative o sociali)
Attività 8.2: accompagnamento educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio. Parteciperà attivamente nel seguire i ragazzi nelle attività proposte (anche fuori dalla sede dell'oratorio)

Attività 8.3: promozione delle attività formative, sociali e culturali dell'Oratorio	Il giovane supporterà i volontari nella gestione della comunicazione (sito internet, profili social, avvisi cartacei) affinché più persone possano conoscere ed usufruire delle iniziative di crescita umana e personale proposte dall'Oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 9: IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITA', CARITA', INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA	
Attività 9.1: rete sociale del territorio	Il giovane collaborerà agli incontri con i servizi sociali e gli enti attivi in capo sociale inserendosi nelle attività di ospitalità, carità e integrazione svolte dai volontari dell'oratorio, sarà di supporto all'azione di contatto della rete territoriale
Attività 9.2: coinvolgimento dei volontari	Il giovane collaborerà alle attività di coinvolgimento di nuovi volontari e incremento del numero di partecipanti alle iniziative di ospitalità degli stranieri, integrazione degli immigrati e carità per i poveri
Attività 9.3: attività sociali e caritatevoli	Il giovane collaborerà con i responsabili alla progettazione e realizzazione di attività concrete per i progetti di carità: spazi per la raccolta e la distribuzione di viveri e vestiti, attività di aggregazione, eventi di promozione delle iniziative caritatevoli per i poveri e gli emarginati

Sede 6: PARROCCHIA SAN PAOLO APOSTOLO (San Paolo)	
Codice e titolo attività (cfr. 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE, DI MATEMATICA E LINGUA	
Attività 1.1: Segreteria/accoglienza	Il giovane collaborerà con i volontari per coordinare il lavoro di segreteria e i tempi e modi dell'accoglienza
Attività 1.2: Sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici
Attività 1.3: Contatto con gli insegnanti	Il giovane affiancherà i responsabili dello spazio compiti nel contatto con le agenzie educative del territorio e gli insegnanti di riferimento degli istituti scolastici locali
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITA' ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE	
Attività 2.1: accoglienza	Il giovane collaborerà con gli educatori e gli animatori dell'oratorio alle attività di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico.
Attività 2.2: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali e incontro interculturale divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Nello specifico potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze.
Attività 2.3: contatti con genitori e servizi	Il giovane parteciperà all'attività di promozione e contatto con le famiglie dei minori frequentanti l'oratorio. Supporterà il responsabile dell'oratorio nello stabilire tempi e modi dei rapporti con le famiglie.

AREA DI MIGLIORAM.N. 3: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 3.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 3.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
Attività 3.3: attività artistiche strutturate	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici, teatrali, musicali alla realizzazione dei progetti annuali strutturati all'interno degli spazi dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 4.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio.
Attività 4.2: accompagnament o educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 5: IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ADULTI IMMIGRATI	
Attività 5.1: alfabetizzazione e inculturazione degli adulti stranieri	Il giovane collaborerà con gli insegnanti ed educatori volontari nell'affiancamento degli adulti stranieri al percorso di studi e alfabetizzazione in lingua e cultura italiana
Attività 5.2: aggregazione attiva degli adulti stranieri	Il giovane collaborerà con gli educatori e gli animatori ai progetti di aggregazione etnica (per gruppi nazionali o religiosi) e mista (aperta a tutti) degli stranieri adulti e delle famiglie immigrate residenti nell'area di competenza dell'oratorio.

Sede 7: PARROCCHIA SANT'ANTONINO (Concesio)	
Codice e titolo attività (cfr. 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI METODO DI STUDIO, ORGANIZZAZIONE E AUTONOMIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE CONSEGNE	
Attività 1.1: Segreteria / accoglienza	Il giovane collaborerà con i volontari e gli educatori divenendo parte attività del processo educativo relazionale
Attività 1.2: Sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici
Attività 1.3: Contatto con gli insegnanti	Il giovane affiancherà i responsabili dello spazio compiti nel contatto con le agenzie educative del territorio e gli insegnanti di riferimento degli istituti scolastici locali

AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITA' ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE	
Attività 2.1: accoglienza	Il giovane collaborerà con gli educatori e gli animatori dell'oratorio alle attività di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico.
Attività 2.2: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Nello specifico potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze.
Attività 2.3: contatti con genitori e servizi	Il giovane parteciperà all'attività di promozione e contatto con le famiglie dei minori frequentanti l'oratorio. Supporterà il responsabile dell'oratorio nel contatto con esse.
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITA' PROPOSTE	
Attività 3.1: attività educative feriali	Il giovane collaborerà con i responsabili, gli educatori e gli animatori dell'oratorio alla progettazione, organizzazione, attuazione e sorveglianza degli spazi educativi feriali dell'oratorio. Nello specifico, insieme agli altri volontari sarà presente durante l'apertura pomeridiana collaborando anche nelle attività di riordino degli ambienti
Attività 3.2: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori alla realizzazione delle attività di Cre-Grest e Follest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani. Durante la suddetta attività accompagnerà i minori in uscite esterne all'oratorio Durante il mese di luglio il giovane parteciperà all'attività del campo scuola che si terrà presso un luogo di villeggiatura e avrà la durata di due settimane (due turni da una settimana ciascuno)
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETA' DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' FISICA	
Attività 4.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio.
Attività 4.2: gioco in squadra o società	Il giovane farà parte del coordinamento delle attività sportive e dei tornei strutturati nell'oratorio per la gestione dei suddetti eventi sportivi.
AREA DI MIGLIORAM.N. 5: SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITA' E INTEGRARLI NELLE POPOSTE E NELLE ATTIVITA'.	
Attività 5.1: contatti con i servizi sociali	Il giovane parteciperà insieme agli educatori agli appuntamenti con i servizi sociali dell'amministrazione locale e agli incontri (individuali o collettivi) con le famiglie dei minori disabili che frequentano le attività dell'oratorio
Attività 5.2: attività educative feriali senza "barriere"	Il giovane collaborerà alle attività di estive di aggregazione ed educazione aperte a tutti i minori come ausilio all'inclusione dei minori con disabilità, affiancandosi agli educatori <i>ad personam</i> e ai responsabili dell'inserimento dei disabili nelle attività dell'oratorio estivo (grest e campi scuola).
Attività 5.3: attività estive aperte ai minori disabili	Il giovane parteciperà insieme agli educatori agli appuntamenti con i servizi sociali dell'amministrazione locale e agli incontri (individuali o collettivi) con le famiglie dei minori disabili che frequentano le attività dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 6: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETA'	
Attività 6.1: accompagnamento dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno dell'oratorio.

Attività 6.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 7: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITA' DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 7.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 7.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici e musicali alla realizzazione dei progetti strutturati all'interno degli spazi dell'oratorio.
Attività 7.3: attività artistiche strutturate	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
AREA DI MIGLIORAM.N. 8: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 8.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti interni all'oratorio (corso animatori, incontri adolescenti).
Attività 8.2: accompagnamento educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio.
AREA DI MIGLIORAM.N. 9: IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITA', CARITA', INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA	
Attività 9.1: rete sociale del territorio	Il giovane collaborerà agli incontri con i servizi sociali e gli enti attivi in capo sociale e sarà di supporto all'azione di contatto della rete territoriale
Attività 9.2: coinvolgimento dei volontari	Il giovane collaborerà alle attività di coinvolgimento di nuovi volontari e incremento del numero di partecipanti alle iniziative di ospitalità degli stranieri e della carità per i poveri
Attività 9.3: attività sociali e caritatevoli	Il giovane collaborerà con i responsabili alla progettazione e realizzazione di attività concrete per i progetti di carità: spazi per la raccolta e la distribuzione di viveri e vestiti, attività di aggregazione, eventi di promozione delle iniziative caritatevoli.

LE ATTIVITA' CONDIVISE DAGLI OPERATORI DI SERVIZIO CIVILE

I giovani supporteranno i coordinatori delle varie sedi nelle attività comuni di:

- 1) programmazione comune delle attività organizzate durante l'anno, con particolare riferimento alle attività durante il periodo delle vacanze scolastiche invernali ed estive
- 2) programmazione condivisa dell'attività dei gruppi estivi denominata GRETT partecipando ai momenti di presentazione e di formazione organizzati dal Centro Oratori Bresciani
- 3) organizzazione di iniziative promozionali e di sensibilizzazione in occasione di eventi specifici (es. la settimana educativa organizzata nel mese di gennaio)
- 4) collaborazione nell'accoglienza, orientamento e inserimento di giovani volontari presso le sedi
- 5) scambio di buone prassi riguardanti l'inclusione dei minori in difficoltà
- 6) formazione specifica prevista dal progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
181164	Centro Oratori Bresciani	BRESCIA	Via Trieste, 13/C	25121
181171	Oratorio	BRESCIA	Via Fratelli Bronzetti, 9	25122
181172	Oratorio	CONCESIO	Via De Gasperi, 10	25062
181173	Oratorio di San Faustino	BRESCIA	Via San Faustino, 70	25122
181174	Oratorio di San Giovanni Evangelista	BRESCIA	Vicolo Due Torri, 5	25122

181176	Oratorio San Michele	TRAVAGLIATO	Via Mulini, 6	25039
181177	Oratorio San Paolo	SAN PAOLO	Via Mazzini, 152	25020

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	2
0	0	2
0	0	1
0	0	2
0	0	2
0	0	1
0	0	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*)

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorni temporanei degli utenti in occasione di vacanze laddove previsto dalla singola sede

Partecipazione ad attività ed eventi di sensibilizzazione / promozione / informazione promossi dalla Caritas diocesana o dalla sede di servizio anche in collaborazione con altri enti

Partecipazione ad incontri di testimonianza nelle scuole, negli oratori o in altre sedi di spazi giovanili giorni di servizio settimanali ed orario

giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In alcune sedi verrà richiesto il possesso di patente B, con almeno 2 anni di animazione o accompagnamento educativo di minori in ambito oratoriano.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Presso la sede di Caritas Diocesana di Brescia, p.zza martiri di Belfiore, 4 – Brescia
- Presso il Centro Pastorale Paolo VI, via G. Calini, 30 – Brescia

A livello Regionale, presso il Centro Orientamento Educativo, via Milano - Barzio, e presso la Scuola Apostolica di Albino, via Leone Dehon, 1 – Albino (Bg)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Presso la sede di Caritas Diocesana di Brescia, presso il Centro Pastorale Paolo VI di Brescia, presso la struttura di formazione Cascina Foresti di Brescia, nelle sedi dei centri operativi aderenti al progetto ove indicato negli specifici moduli di formazione.

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Minori al centro-Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→Tipologia di minore opportunità

Bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi sopra

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In relazione al supporto delle attività dei giovani in servizio, l'orientamento principale che si è deciso di assumere è quello di adottare strumenti e dispositivi di facilitazione che verranno messi a disposizione di tutti gli operatori di servizio civile che ne avessero necessità. Questo per evitare effetti di stigmatizzazione tra i giovani stessi e nella convinzione che un certo dispositivo o strumento, progettato idealmente per facilitare una certa attività di un giovane con basso livello di scolarità, può in realtà essere d'aiuto anche per altri giovani che abbiano la stessa necessità.

Ciò detto le misure di sostegno, pensate in modo particolare per i giovani con minore opportunità, ma estese all'utilizzo di tutti i partecipanti sono le seguenti:

1 – risorsa umana dedicata per le problematiche di servizio

Oltre alla figura dell'OLP prevista da progetto, è individuata una figura a livello di Caritas diocesana che accompagnerà i giovani in servizio lungo tutto il percorso di formazione generale e che si manterrà mensilmente in contatto con i giovani per monitorare l'andamento del loro servizio, offrendo loro consigli e orientamenti per affrontare eventuali problemi che possono incontrare nella loro attività di servizio con gli utenti, gli operatori o i volontari. La possibilità di avere un supporto esterno al servizio si rivela particolarmente preziosa nelle situazioni in cui i giovani si sentono insicuri e di fronte a situazioni problematiche, non hanno gli strumenti per comprendere i diversi livelli di responsabilità previsti dal progetto.

2 – risorsa umana dedicata per la consulenza sulle attività burocratiche

Un secondo aspetto che solitamente appesantisce l'esperienza di servizio di chi ha un livello basso di istruzione riguarda la gestione delle procedure burocratiche (permessi, malattie, variazioni d'orario, fogli mensili...). I giovani che non hanno esperienza di lavoro in organizzazioni complesse sovente vanno in ansia e faticano a seguire in modo corretto tutte le regole previste dal progetto. A tal proposito viene messa a disposizione una figura di segreteria che ha il compito di recepire, visionare e restituire i documenti prodotti dai giovani dando loro i feedback di correttezza o di errore soprattutto nei primi mesi di servizio. Nei casi di maggiore difficoltà i giovani potranno prendere appuntamento con la segreteria e compilare direttamente i documenti presso la sede della Caritas diocesana.

3 – risorsa strumentale: numero di whatsapp dedicato per la gestione diretta delle comunicazioni

Verrà abilitato un numero presso il quale i giovani in servizio potranno chiamare per avere tutte le informazioni di cui necessitano di volta in volta relativamente al progetto, alle attività formative in programma. Tutte le comunicazioni ufficiali verranno veicolate via mail. Tuttavia, soprattutto per coloro che non sono abituati ad utilizzare sistematicamente la posta elettronica, verrà utilizzato anche il canale di whatsapp a rinforzo sulle comunicazioni più importanti (scadenze, date della formazione ecc.).

4 – risorsa strumentale: utilizzo di fogli informativi semplificati

Verranno prodotti dei fogli informativi semplificati contenenti le informazioni essenziali per favorire la comprensione delle condizioni richieste dal progetto e delle attività di *routine* principali con relative scadenze.

5 - risorsa metodologica: utilizzo frequente in formazione di modalità pratiche-laboratoriali

In considerazione della presenza di giovani con basso livello di scolarizzazione, durante l'attività formativa, le sessioni di lezione frontale verranno bilanciate con attività di tipo pratico-laboratoriale (lavori di gruppo finalizzati alla realizzazione di compiti di realtà) in modo da consentire anche a coloro che hanno competenze pratiche di mettere in gioco le loro competenze dando il loro specifico contributo all'interno del percorso formativo.

6 - risorsa metodologica: utilizzo delle sintesi per la focalizzazione dei contenuti durante la formazione

A compendio delle attività formative ai giovani verrà chiesto di produrre degli articoli di sintesi delle attività stesse. L'utilizzo sistematico di un dispositivo narrativo all'interno del percorso di formazione ha una duplice valenza:

- 1) *una valenza formativa*. Consente ai giovani di rielaborare i contenuti esaminati durante il modulo e di interiorizzarli. Inoltre viene operata una semplificazione dei termini e dei concetti proposti funzionale alla comprensione degli stessi da parte dei giovani con minori opportunità di comprensione;
- 2) *una valenza divulgativa e di sensibilizzazione*. I materiali prodotti vengono condivisi e diffusi nella rete dei centri operativi e via social favorendo la diffusione dei temi e dei contenuti affrontati durante la formazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 25

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso si articolerà nell'arco di tre mesi e sarà strutturato in:

- tre intere giornate collettive da sette ore ciascuna;
- due colloqui individuali di due ore ciascuno.

→Attività di tutoraggio

A) Momenti di autovalutazione di ciascun/a volontario/a e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile Universale.

Attività previste

1) Primo colloquio individuale (due ore) funzionale a:

- analisi delle risorse individuali ed elaborazione delle abilità e competenze acquisite durante l'esperienza formativa e lavorativa del servizio civile

2) Laboratorio di orientamento collettivo (7 ore) da svolgersi tramite

- brainstorming, gruppi di discussione, momenti informativi, approfondimenti teorici mirati ed esercitazioni pratiche (in sottogruppi, in coppia e individuali):
- fare l'inventario delle esperienze di vita (formativa, lavorativa, familiare, tempo libero, impegni sociali) per evidenziare gli apprendimenti informali, non formali e formali maturati;

- fare emergere e valorizzare le caratteristiche personali (saper essere), le competenze trasversali (relazionali, di diagnosi e di decisione) e tecnico-professionali acquisite nei vari ambiti di vita e nel corso della stessa, con particolare attenzione a quelle implementate durante il Servizio Civile Universale.

3) Secondo colloquio individuale (due ore) funzionale a:

- sistematizzare gli apprendimenti maturati rispetto a sé e al mondo del lavoro sia durante il percorso di orientamento di gruppo che tramite l'esperienza di Servizio Civile Universale;
- definire il piano di azione individuale per il raggiungimento del proprio progetto formativo/professionale.

B) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Attività previste

1) Laboratorio di orientamento collettivo (8 ore) da svolgersi tramite

- role playing, brainstorming, gruppi di discussione, momenti informativi, approfondimenti teorici mirati, ed esercitazioni pratiche (in sottogruppi, individuali);

in coppia e

- indicazioni e strumenti per realizzare varie forme di cv (europass personalizzato, infografico, video cv) capaci di tenere conto e valorizzare anche gli apprendimenti non formali ed informali acquisiti nel corso della vita e nelle diverse aree della stessa;

- predisposizione e stesura professionale di un curriculum vitae personale;

- preparazione e simulazione di un colloquio di selezione in situazione e successiva analisi/valutazione dello stesso (criticità, aspetti positivi, accorgimenti necessari);

- come utilizzare i social network realizzando un proprio profilo efficace (LinkedIn, Facebook, Twitter, ecc.) per aumentare i propri contatti sociali e salvaguardare la propria reputazione digitale.

C) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività previste

1) Laboratorio di orientamento collettivo (2 ore) da svolgersi tramite esercitazioni pratiche a coppie/individuali e momenti informativi:

- analisi e ricerca attiva delle informazioni e dei servizi offerti dal Centro per l'Impiego competente territorialmente e dagli Enti Accreditati ai Servizi al lavoro e alla formazione e alle Agenzie del lavoro;
- DID online e profilo Anpal;
- mappatura dei corsi di formazione e dei servizi al lavoro erogati dagli enti accreditati;
- iscrizione al sito di agenzia.

C) Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Attività proposte

1) Laboratorio di orientamento collettivo (4 ore) da svolgersi attraverso confronto di gruppo, esercitazioni in piccoli gruppi/individuale e momenti informativi:

- miti e pregiudizi sul mercato del lavoro;
- comporre un annuncio di lavoro, rispondere ad un annuncio di lavoro, scrivere una lettera di autocandidatura, ricerca delle figure professionali più richieste;
- previsioni occupazionali e fabbisogni professionali 2019-2023 (fonte Excelsior a livello provinciale e regionale)
- percorso di costruzione pratica del proprio progetto formativo-professionale funzionale a definire le tappe operative e pianificare le attività necessarie per raggiungerlo .

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6